Giovedì 5 Gennaio 1899 (Conto corrente colla Posta). UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 4.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LA PATRIA DEL FRIULI NEL 1899

ASSOCIAZIONI.

I Soci con diritto ad inserzione de' loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6. Questa classe di Soci, cui dovrebbero appartenere i cittadini aventi pubblici uffici nei Comuni e nella Provincia, oltre gli amici del Giornale, non paga se non quello che dovrebbe essere il prezzo ordinario di qualsiasi Foglio politico, cioè come i Giornali di egual formato in altre città anche del Veneto.*

Per quella concorrenza giornalistica che ormai, col buon mercato, *nuoce all' efficacia dei Giornali (mentre ogni risparmio è a scapito della collaborazione) si è ribassato il prezzo della* Patria del Friuli *a favore di tutti gli altri Soci, cioè per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50. E si mantengono le facilitazioni speciali già acconsentite dall' Amministrazione.*

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l' Amministrazione.*

Quelli che spediscono manoscritti per inserzioni, *è necessario che uniscano il prezzo approssimativo; altrimenti non si darà corso alla commissione.*

Numeri separati.

Non saranno spediti se non verso pagamento antecipato con francobolli o cartolina postale.

Corrispondenza del Direttore e dell'Amministratore.

Per l' anno 1899 sarà fatta unicamente nella Posta economica. *Chi avrà mandato una lettera al Giornale, leggerà nel numero più prossimo la risposta.*

Le notizie dell' Eritrea

sono anche oggi rassicuranti.

Anche le notizie, pervenute oggi dall' Africa alla Consulta, sono rassicuranti.

E' insussistente la diceria che le gite dei ministri Canevaro e Palumbo a Napoli si colleghino con gli affari africani e coi preparativi per una spedizione militare. — Niente autorizza fin qui a prendere eccezionali provvedimenti; ma, occorrendo rinforzare i presidii dell' Eritrea, tutto è pronto da tempo.

La notizia di trattative per la cessione dell' Eritrea, contro compensi nel Mediterraneo, è affatto infondata.

SI INAUGURA LA GIUSTIZIA.

Come l' altro ieri alla Cassazione di Roma, seguono in questi giorni le inaugurazioni dell' anno giuridico presso tutte le Corti di Appello ed i Tribunali d' Italia. E potesse avvenire che, dopo tali solenni cerimonie di rito antiquato, unanime voce di Popolo proclamasse: *si inaugura la Giustizia!*

Noi, rispettosi verso la Magistratura, non mai accogliemmo tristi sospetti a scapito dell'onestà, della saviezza e della indipendenza de' funzionari che in Italia la amministrano. Ma pur troppo è innegabile come, pel viziato organismo sociale, in questi tempi ultimi sia scemata la reverenza loro dovuta. E ciò per clamorosi processi chiusi contrariamente a que' giudizj che su certi fatti la pubblica opinione aveva antecipato; ciò, perchè, in grazia della procedura, una Stampa, nè sempre leale nè imparziale, aveva diffuso que' giudizj o pregiudizj.

Per conto nostro, desideriamo che quanto disse l'altro jeri a Roma il Procuratore generale di Cassazione, possa essere ripetuto ovunque dai Procuratori del Re e Sostituti nelle loro orazioni inaugurali. E ci auguriamo anche che dalle offerte Statistiche sia dato di arguire come, in condizioni ordinarie, sarà possibile di avviare il Paese al desiderato risanamento morale.

E poichè nello scorso anno, per straordinari procedimenti, più vivaci suonarono le censure all'Autorità giudiziaria, non è inopportuno che a quelle censure, nelle orazioni inaugurali di questi giorni, voci autorevoli, almeno indirettamente, rispondano, ed aggiungano eziandio quelli avvertimenti per cui al più presto rendasi meno arduo il rimediare a tanti disordini morali della società italiana.

E con soddisfazione abbiamo appreso che, pur ne' giorni prossimi, in Senato (dovendosi discutere il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia) si accennerà, oltrechè a riforme nella Direzione centrale, a riforme direttamente intese a rendere più efficace l'amministrazione della giustizia penale. Ed è un ex-Guardasigilli, l' on. Tajani, espertissimo in materia, che nella sua Relazione propugnerà quelle riforme. Tra le quali assai commendevole la proposta che risguarda l' istituto della Giuria; limitata per ora, a conseguire che a questo servigio non abbiano troppo facilmente a sottrarsi cittadini intelligenti ed educati, mentre per notissimi e molteplici artifici (osserva la Relazione) i cittadini che darebbero maggiore garanzia di moralità e indipendenza, siedono spesso in minoranza sul banco dei Giurati.

Dunque, e pei Discorsi inauguratorii dell' anno giuridico, e per quanto si udrà in Senato, si rafforzerà il consenso per riforme benefiche, così da poter segnare il principio del 1899 con ottimi auspicj anche per la retta amministrazione della Giustizia. =

DA TRIESTE.

Grida di dolore e rampogna.

4 gennaio — Come vi informai, la Dieta iersera doveva discutere una mozione — relatore il dott. Piccoli — *per il diritto nazionale italiano*; mozione delle quale vi ho mandato il testo. (*Lo stampammo ieri. Nota della Red.*)

Le gallerie erano stipate di pubblico, il quale ascoltò con amorosa attenzione la riferta del relatore, applaudendone i punti salienti. Enumerò esso — e fu lunghissima, sebbene incompleta, l'enumerazione — tutte le offese arrecate dal Governo di Vienna alle terre italiane, sia dal punto di vista degli interessi economici, come dal punto di vista dei diritti nazionali garantiti dalle stesse leggi dello Stato. Egli concluse:

« L' imperiale governo non voglia dimenticare che prudenza e giustizia, questi due pilastri su' quali si devono fondare gli Stati e i governi, gli devono persuadere a tener conto dei nostri interessi e diritti. Glielo persuadono anche le manifestazioni di solidarietà, che negli ultimi tempi ad ogni offesa recata alla nostra italianità ci affratellarono sempre più — da quando i podestà dell' Istria, il giorno di San Giusto dell' anno 1894, convennero in quest' aula a riaffermare — come doveva essere scolpito nella lapide, che l' imperiale governo ci vietò di murare — « che umano potere non cancella venti secoli di civiltà latina. »

« E però giova che in questa ora grave e di fronte alle nuove offese, recate al nostro diritto e al nostro sentimento nazionale, da Trieste, alla quale convergono lo sguardo tutti gl' italiani dell' Austria, si levi alta una voce di protesta e di monito che dall' una parte tenti di far cessare le offese, valga dall' altra a confortare i nostri fratelli nell' incrollabile proposito di mantenere sempre viva in queste terre la fede italiana (*vive approvazioni*)

Aperta la discussione, parla il consigliere Spadoni. Egli non ha fede nelle domande e nelle proteste presentate a Vienna; pur voterà questa contro il minacciato ginnasio croato da erigersi nella italiana Pisino, che rappresenta — dice — *un' offesa sanguinosa al carattere delle nostre terre, un arbitrio brutale, un furto in danno del nostro patrimonio nazionale.*

E continua, con un discorso che dovrebbe essere diffuso e letto dovunque si parla italiano:

« Ben sorga adunque anche dal seno nostro la protesta e sia energica e solenne; essa che qui fra noi è tanto più necessaria inquantochè oggi in ibrido connubio col secolare nemico nostro, un soffio pervertitore e parricida, perchè rinnegante la patria madre comune, alita e s' addensa intorno alle nostre bandiere tentando di sopraffarle e disperderle; oggi che di fronte alle defezioni di molti illusi suoi figli, essa reclama da chi le è rimasto e rimarrà fido, più fervido l' amore, più vigile e possente la difesa.

« Ben venga la protesta, non già perchè io speri di ottener ascolto là dove potremmo pretendere di averlo, non perchè questa possa far breccia sul Governo di Vienna, per il quale il motto: *Justizia regnorum fondamentum* è una frase priva di senso, che appoggia le sue ragioni sulla punta delle baionette, non sul Parlamento nel quale, ove non trionfi il mercimonio dei voti e delle coscienze, s' impone la brutalità della preponderanza numerica o quella degli espedienti extra legali tanto accetti alla maggioranza; ma perchè io ho fiducia, che finalmente il grido delle nostre anime angosciate e frementi valichi il confine politico d'Italia, e al di là di questo esso suoni al tempo stesso monito e rampogna: rampogna ai dormienti ed agli ignovi che ignorano o fingono di ignorare esservi alle porte orientali d' Italia una stirpe che con essi ha comuni le origini, le tradizioni, la favella e che per conservare questo supremo bene, sola, abbandonata a se stessa, combatte le supreme battaglie; v'è una civiltà millenaria che si dibatte angosciosamente tra le spire onde tentano avvolgerla i nemici coalizzati, auspice il Governo di Vienna; monito agli uomini di Stato che, immemori della tradizione italiana, all' opposto di quanto sacrificano i governi di Francia e d' Inghilterra per i paesi dove si parlano le rispettive lingue, nulla fanno perchè il nostro mare che fu possesso di Roma e gloria di Venezia, non divenga, quando che sia, un lago di una futura Slavia.

« Forse giorno verrà che il nostro grido di dolore, non più voce clamante al deserto, troverà un' eco là dove non è follia sperare che esso giunga a scuotere le coscienze, a suscitare novelle energie; forse giorno verrà che un raggio della stella che brilla sul Tevere irradierà l' orizzonte delle nostre contrade. »

Commissario imperiale. Domando la parola!

Presidente avv. Dompieri. Ha la parola il commissario imperiale.

Spadoni (continuando). Che se il destino volesse...

Commissario imperiale. Ho domandato la parola io.

Parecchi deputati: Ma l' on. Spadoni non ha finito! Continui, Spadoni!

Spadoni (continuando). Chè se il destino volesse che l' elemento italiano scompaia dalla carta etnografica di questa regione, noi, sentinelle avanzate ed obliate della patria, bruciata l' ultima cartuccia, cadremo, ma con la coscienza del dovere compiuto, ma con sul labbro il classico motto: *Ave, patria, morituri te salutant.*

Così intendo la protesta; in questi sensi la voterò ».

Il discorso dell' on. Spadoni è interrotto in vari punti dagli applausi della galleria, che alla fine si fanno ancora più fragorosi e durano parecchi minuti.

Il commissario imperiale, finalmente ha la parola, e tenta difendere il Governo. Deplora che nel suo discorso l' on. Spadoni abbia qualificato col superlativo di « furto » a danno del possesso nazionale italiano, l' erezione d' un ginnasio croato a Pisino. Deplora pure che dalla galleria sia partito il grido di *abbasso il governo.* Questa, dice, è un' espressione impossibile che io devo respingere. Prega il presidente di mantenere l' ordine (*rumori enormi*). Dichiara infine di respingere la risoluzione contro il governo che intende agire con tutta imparzialità.

Siccome la galleria continuava a rumoreggiare, il presidente ordina lo sgombero, che si compie lentamente, fra grida diverse e canti di canzoni. La seduta resta sospesa per qualche minuto.

Ristabilita la calma, l' onorevole Mosè Luzzatto e il relatore Piccoli ribattono punto per punto la difesa del Governo fatta dal Commissario imperiale; dopo di che la Dieta approva con voto unanime la mozione di protesta.

DA GORIZIA.

Un concorso di canzonette.

A Trieste, è il circolo artistico il quale bandisce ogni anno un *Concorso di canzonette*, che poi sono cantate dal popolo e varcano i confini della città e vengono anche nel nostro Friuli ripetute. E fra quelle *rimase* e rimarrà sempre viva la prima, col ritornello: Lassè pur che i canti e i subii....

Quest' anno, tra noi, fu l' Unione ginnastica la quale bandì analogo concorso — prima, per i versi; poi per la musica. E molti furono i poeti che inviarono loro componimenti, fra i quali furono scelti tre, inspirati alle gravissime difficoltà del momento. Ne pubblichiamo due:

XE INUTILE.

A Vienna in Parlamento
Fe pur quel che volè
Xe inutile, ve digo
Mai sciavi ne farè.

Nè leggi, nè ordinanze
Poi cior 'na civiltà;
La storia parla ciaro
Con fatti in quantità.

La lotta xe tremenda,
E forse anche fatal...
Ma il sangue no se (cambia
Con «ferro de Canal».

Talian se ga parlado
Al mondo col vegnir,
E «si» diremo sempre
Fin l'ultimo respir.

Se qualche bruto muso
Quà in russo vol urlar,
Mandemolo in Croazia,
Che 'l vadi pascolar.

Xe inutile, ripeto,
Il vostro mato ardir,
Taliani semo nati
E tai se vol morir!

ÇARA NININA!

Cò viarzi i vôi
A la matina
Çhara Ninina
Iò pensi a te;

E quand che duarmi
I suns tranquii
Iò m' insumii
Simpri di te.

Biell land a vora,
Biell land a messa,
Ançha se ài pressa
Iò pensi a te;

Ma par che basti:
Tu ses sigura,
No tu às paura
Sul cont di me.

Pur ti confessi;
Ançha una stela
Ami, assai biela;
La patria me.

Il *News* afferma esistere in Inghilterra l' ordine di arresto per Zola, domandato dal Governo francese.

La polizia ne ricerca attivamente la residenza.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

Un debito sacro

(Dal francese).

Benchè una grande simpatia li avesse tenuti uniti, Antonio Jattarosse, era essenzialmente diverso da Roberto.

Lo studio non gli era piaciuto che assai mediocremente. La sua parte di eredità gli assicurava delle rendite vistose, ed alla sua uscita dal Collegio, non avendo alcuna preoccupazione imminente riguardo all' avvenire, si era limitato a far i suoi studi di diritto, e ciò solo perchè dessi non erano nè troppo lunghi nè troppo difficili, e possono sempre servire, in virtù dei titoli che conferiscono, a qualche cosa nella vita.

Egli si era rivelato uomo amante del piacere, e non se lo nascondeva punto, mentre riguardava con profonda indifferenza tutto ciò che non fosse il lusso od il fasto.

La sua vita era rimasta insignificante, e pur di essa egli non si era stancato, non avendo mai mostrato desiderio di modificarla fino allora.

Il nipote tuttavia gli inspirava un'affezione profonda, ed egli era risoluto, che che gliene dovesse costare, di adempiere fino alla fine, le sue promesse.

Non volendo punto metterlo a pensione in un Collegio — ciò che gli sembrava non corrispondere ai desiderj del fratello — decise di tenerlo con sè, scegliendogli dei professori più adatti e di invigilare personalmente sui suoi studi.

Egli uscì perfino meno frequentemente dell'ordinario, di casa, e si fece veder poco in società.

Per nulla al mondo avrebbe voluto destar dei dubbi nel nipote, sulla sua condotta, o lasciarlo solo in balia della sorveglianza dei servi.

Pietro aveva allora tredici anni. Era di già in una età di poter riflettere su quanto vedeva, di approfittare degli esempi postigli sotto agli occhi, ed era quindi uopo che delle perniciose influenze potessero agire sulla sua fantasia giovanile.

Alcuni mesi trascorsero così. — Col tempo, il dolore prodotto dalla perdita fatta, essendosi attenuato l'attaccamento per lo zio si era accresciuto mercè la riconoscenza che gli inspirava ogni giorno la bontà del marchese.

Egli trovava in lui veramente un secondo padre.

Da canto suo, Iattarosse si trovava bene, e quella vita gli tornava gradita.

Egli vi si era abituato quasi senza accorgersene, e così egli trascorreva dolci e lieti i suoi giorni.

V.

Un fatale avvenimento sopraggiunse però troppo presto a porre un termine a quell' esistenza, che per ambedue, si annunciava così piena di gioje.

Il marchese incontrò una donna di cui si invaghì perdutamente.

Liana de Nintrè, come ella si faceva pomposamente chiamare, era una volgare creatura, senza istruzione veruna, venuta non si sapeva donde, ma la cui, meravigliosa beltà comparsa tutto d' un tratto in mezzo alla società parigina, era riuscita a farsi in breve una notorietà.

Ella non tardò molto ad accorgersi che il marchese provava per lei, non già un passeggiero desiderio, ma una vera passione e senza darvi maggior importanza che agli altri suoi adoratori — ella si dava al maggior offerente ed isdegnava persino di dissimulare la sua indifferenza — ella compreso benissimo il partito che poteva trarre da quell'uomo debole e buono ad un tempo, la cui fortuna giungerebbe proprio in tempo per finir di lanciarla nel gran mondo.

Ella lo accolse dunque freddamente, ascoltò le sue proteste d' amore e pose francamente le sue condizioni.

Ella si sapeva bella, ammirata, in grado quindi di scegliere fra i partiti che le si presentavano.

Ella sarebbe sua, tutta sua, ma esigeva in cambio un lusso di casa, principesco, l' oro da spendere senza contarsi; al marchese solo il pensar sul da farsi.

Jattarosse soffrì al veder tanta freddezza, tanto cinismo anzi, in una donna ch' egli amava con tutta l' anima sua.

Esitò un' istante, spaventato dall'idea di non poter resistere alla tentazione di fare il primo passo verso una china fatale, sulla quale ben difficilmente avrebbe potuto in seguito arrestarsi.

Se accettava, era in poco tempo il sacrificio della sua sostanza. Ed equivaleva anche un po', a mancar della sua promessa verso il nipote.

Sarebbe stato uopo di allontanarlo da casa, affidarlo a degli estranei, o risolversi a lasciargli sotto agli occhi deplorevoli esempi.

Sentendo con dolore venir meno la sua volontà, egli trovava di attenersi sopratutto a quest' ultimo motivo.

Bisognava dunque prendere definitivamente il partito di non più rivedere quella donna, di fuggirsene lungi con Pietro, di viaggiare fino a tanto che gli fosse dato di obliare quell' istante di errore.

Ma di già Liana aveva esercitato su di lui troppo fascino, ed ei si trovò impotente a mettere in esecuzione il suo progetto.

Dopo tutto, egli si esagerava il pericolo. Quella donna era dessa così perfida, come le sembrava?...

Egli la tratterebbe con tanta bontà, la farebbe oggetto di tante premure, ch' ella finirebbe bene per intenerirsi, per amarlo, forse!

E tutto andrebbe allora per lo meglio.

Quanto a suo nipote, non era già più un fanciullo del quale bisogna vigilare ogni passo che fa, e suo fratello poi aveva troppo temuto le conseguenze di una educazione isolata.

Pietro senza cessar dagli studj, e contando pur sempre sulla protezione dello zio, poteva ben fare a meno di una tutela così rigorosa.

Non c' era nulla di sconveniente, che egli, come tanti figli di eccellenti famiglie, entrasse in un Collegio e fosse affidato alla vigilanza di uomini più esperti di lui nell' educazione della gioventù.

Liana si impazientò, e gli richiese una risposta definitiva.

(Continua.)

La guerra prossima.

Jules Roche, nome caro a tutti i contribuenti francesi ch' egli vorrebbe riunire in lega di resistenza alle spese successive; pubblica nel *Figaro* un articolo molto importante per chi si studia di seguire il movimento dell' opinione pubblica in Francia nella politica estera.

Il pubblicista francese ha certamente avuta l' intenzione di smorzare gli ardori guerreschi di molta parte dei suoi connazionali, con alcune cifre semplici. Egli ha calcolate - partendo da elementi ufficiali intorno alla guerra del 70 - le spese approssimative della prossima guerra: prossima, s' intende, per modo di dire, perchè anche ieri l' altro il presidente Felix Faure dichiarò che la Francia non ha nessun desiderio di turbare la pace del mondo.

Ecco dunque, il bilancio terribile di Jules Roche.

Supponiamo la guerra nella primavera prossima. La Francia dovrebbe mobilizzare la prima linea — in cifra tonda circa due milioni di uomini — poscia dodici classi della territoriale — circa 1,800,000 uomini — in tutto 3,800,000 uomini, che a 8 franchi e 80 centesimi al giorno, importano una spesa totale e giornaliera di 26,400,000 franchi.

Riduciamo dunque la cifra a 20 milioni al giorno: saranno necessari 600 milioni al mese!

Ma prima di mettere tutto questo esercito in movimento occorreranno le spese per la mobilitazione e per la concentrazione della truppa, che sono come le spese d' impianto della guerra. Jules Roche crede prudente calcolare queste spese, che la Francia dovrebbe fare nel primo mese, nella cifra minima di 2 miliardi tutto compreso.

Nello stesso tempo lo Stato dovrà tenersi pronto a rimborsare i depositi delle casse di risparmio.

Così Jules Roche arriva alla conclusione che, senza nessuna esagerazione, la Francia dovrebbe disporre, nei primi due o tre mesi della guerra, di almeno 5 miliardi.

E soggiunge che questa enorme somma non si potrebbe trovare nè alla Banca di Francia, nè per mezzo dell' imposta, nè con un prestito pubblico, poichè il credito francese ne sarebbe rovinato.

Jules Roche conclude:

— Le nostre difficoltà finanziarie sarebbero assai maggiori che nel 1870.

—

Da questo quadro finanziario militare di Jules Roche non si può concludere che la guerra diventi impossibile.

La questione delle grosse spese — messa innanzi da Jules Roche per terrorizzare i suoi connazionali e far tacere ogni voce guerresca — è però molto importante, perchè alla considerazione delle probabilità di successo nella ipotetica guerra prossima reca un elemento, che gli stessi specialisti non tengono spesso nel conto dovuto.

Voglio dire che nel giudicare tra due nazioni, nel caso d' una guerra, non basta numerare i soldati, i cannoni, le navi; bisogna badare anche alla loro forza economica, alla richezza dello Stato e delle popolazioni.

Oggi la Francia, per quanto armata ed equipaggiata, si trova economicamente inferiore di fronte all' inghilterra e alla Germania.

E' vero: la Francia è ricca. Ma lo Stato ha oltre 30 miliardi di debito pubblico! Con questo colossale onere la Francia non può competere con la Germania e con l' Inghilterra, che hanno sempre cercato di evitare il debito e possono ora, da un giorno all' altro, in un momento di guerra, chiedere ai loro cittadini la somma che occorre.

Forse la superiorità vera di quei popoli sta precisamente in ciò: nel non aver abusato del credito. Hanno mantenute le loro riserve: non hanno sfruttato il risparmio; pensando che può sorgere il giorno critico, in cui il debito può servire veramente alla patria e pesare più di qualche corpo d' armata.

I pescatori dell' isola di Saint-Pierre.

Il bollettino sulle relazioni franco-inglesi continua a suonare sfavorevole. Da per tutto: nell' Africa occidentale e centrale, in China, a Terra Nuova, cozzano fra loro gli interessi delle due potenze. Appunto la questione di Terra Nuova, che da qualche tempo pareva sepolta, è risorta più minacciosa che mai, e un grande giornale russo l' ha designata come un nuovo pomo della discordia tra la Francia e l' Inghilterra; più grave che la questione di Fascioda.

Di che cosa si tratta? In offesa al trattato di Versailles, la Francia ha innalzato delle fortezze sull' isola di Saint-Pierre, — 13 miglia a sud di Terra Nuova — che secondo il detto trattato, doveva servire unicamente da pacifico rifugio ai pescatori francesi, ed ha con ciò svegliato le diffidenze dell' Inghilterra.

Già l' estate scorso l' ammiraglio inglese mandò una nave a Saint-Pierre, per studiare le fortificazioni francesi. Videro che i francesi avevano eretto delle batterie su tre punti dell' isola, e che vi tenevano inoltre delle abbondantissime provviste d' armi e di munizioni. Quale importanza strategica i francesi attribuiscano all' isola, si può giudicare dal fatto ch' essi l' hanno congiunta mediante un cavo sottomarino alla Francia.

La pesca a Terra Nuova non è soltanto una sorgente di ricchezza per le colonie francesi e per la madre patria, ma serve ancora come eccellente scuola di marinai. Spesso nella stampa francese, Saint-Pierre viene denominata « la Gibilterra del nuovo mondo » e le viene attribuita grandissima importanza; poichè da quella si possono, infatti, tagliare le comunicazioni tra l' Inghilterra e il Canadà.

Il governo inglese è risoluto a provocare la Francia a un passo decisivo nella questione; e siccome finora non vi è riuscito, si è dato a perseguitare col massimo accanimento i contrabbandieri francesi di Saint-Pierre.

Un colossale monopolio per le farine.

Telegrammi da Nuova York annunciano la prossima costituzione agli Stati Uniti di un colossale monopolio risultante dalla fusione dei maggiori stabilimenti di macinazione.

Il grande *meneur* dell' affare è stato Thomas A. Mc. Intyre, al quale spetta specialmente il merito di aver ottenuto a Londra l' adesione di certi capitalisti, detentori di moltissime azioni dei mulini americani.

L'importanza di questa combinazione commerciale, che sopprime la reciproca concorrenza e potrebbe avere in avvenire una forte ripercussione in Europa sul prezzo d'importazione del frumento, è data da queste cifre enormi: produzione quotidiana, staja 500,000, diconsi cinquecentomila al giorno, e capitale di lire settecentocinquanta milioni.

È facile presumere che la Società, la quale può all' occorrenza decuplicare il proprio capitale sociale, si renda un giorno padrona del commercio granario americano, così che tre quarti del mondo civile diventerebbero tributari di questo immenso monopolio.

L'esempio del grande monopolizzatore Leiter, che pareva dovesse rimanere senza imitatori, avrà invece, come si vede, la più straordinaria delle conseguenze.

ALLE MIE BIMBE,

la notte di San Silvestro 1898. (1)

Bimbe innocenti che mi diede amore,
quest' oggi il tempo, a Voi nemico ignoto,
con la ridda si svela delle ore
che si rincorron nell' eterno vuoto.

Ed il passato la stagion migliore
va il pensier rivolgendo nel suo moto,
ma non trova che un palpito nel core,
una viva speranza, un caldo voto.

Quel palpito è l' amor che v' ha create
e che il sorriso fu della mia vita;
la speme, è il sogno delle mie giornate

che l' anima allieti, talor smarrita,
ed il voto, o figliuole, è questo solo:
« che per sempre ignorar possiate il duolo ».

Nicastro, 31 dicembre 1898.

SPERONE.

(1) *A SPERONE, che, memore della natia città e del nostro Giornale, ci invia questi Versi, mandiamo affettuoso saluto.*

L' Italia alla Esposizione di Parigi.

Roma, 4. Il ministro dell' agricoltura e commercio, on. Fortis, ha inaugurato oggi i lavori della commissione reale per l' Esposizione di Parigi. Erano presenti 36 commissari.

Il ministro espresse la fiducia che, malgrado la brevità del tempo, l' Italia figurerà degnamente in quella mostra mondiale.

Indi Callegari lesse la relazione sui provvedimenti fin qui adottati dal ministero per la partecipazione dell' Italia a quell' Esposizione. Ne risulta che le trattative per la concessione dello spazio richiesto, di 11,000 metri quadrati, sono quasi compiute. Le nostre domande furono quasi interamente accolte. L' ubicazione delle aree accordateci sono in buona posizione, quasi tutte a pianterreno. Resta da definirsi principalmente la questione dello spazio per la sezione delle Belle Arti. Oltre ad una area scoperta di 1200 metri quadrati, in più degli 11.000, l' Italia ottenne un' area di 1800 metri nell' Orsay, ove sorgerà il padiglione d' Italia, in ottima posizione. Si sono ormai costituiti 451 comitati locali e 57 Camere di commercio mandarono al Ministero le domande degli espositori dei loro distretti. Le Camere di commercio e gli enti morali stanziarono 70.000 lire per le spese dei comitati e per agevolezze agli espositori. Sono incominciati a Parigi i lavori della piattaforma occorrente per livellare il terreno, ove sorgerà il padiglione italiano. Il commissario francese costruirà per conto del nostro i solai ed i pavimenti nelle aree assegnateci.

Indi parlò l' on. Villa. Disse che il padiglione sarà interamente usufruito dal governo e crede che dovrebbero trovarvi posto le riproduzioni artisticamente eseguite delle nostre opere d' arte più insigni.

La Commissione decise di riunirsi il 21 gennaio per l' esame delle domande d' ammissione e di adunarsi ogni mese.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Suicidio di una ragazza innamorata.

4 gennaio (B). — Michelaz Maria, di Marco, operaia sedicenne, di Rorai Grande, ierisera verso le 7 1/4 dopo di avere manifestato alla nonna che voleva finirla colla vita, si gettava nel lago del Cotonificio Veneziano. La sua scomparsa fu subito notata; e il padre, presagendo una sventura, si diresse a cercarla presso quelle acque.

La notte era stellata, e quindi le ricerche riuscivano abbastanza facili. Presso l' ombra proiettata da un pino sullo specchio dell' acqua, il povero padre vide galleggiare una massa nerastra.

Chiamò aiuto, e col concorso dei fratelli Lisot, quella massa fu tirata a riva.

Era la povera Maria che la asfissia non aveva ancora uccisa.

Ogni mezzo fu tentato per richiamarla alla vita; il D.r Spangaro, accorso subito, tentò la respirazione artificiale: invano, e non potè che constatare il decesso.

Il cadavare fu deposto in casa. Stamane, un concesso giudiziario composto dal D. Farlatti R. Pretore, dal V. Cancelliere Baldissera e dal D.r Spangaro, fu sul luogo per i rilievi di legge: — la povera morta fu tosto licenziata dal Pretore. Era una bellissima fanciulla, che volle morire per amore!

Una raccomandazione. — A quell' egregio Capo Ufficio Postale che è il signor Indri, raccomanderei procurasse l' accensione del fanale nell' atrio dell' ufficio, come pure che insistesse per la costruzione della tettoia, tanto indispensabile lungo *il cosidetto* palazzo *delle poste e telegrafi.*

Inaugurazione dell'anno giuridico. — Con cortese invito del R. Presidente del nostro Tribunale, mi si fa avvertito che il giorno 10 corrente mese avrà luogo l' inaugurazione dell' anno giuridico. Il R. Sostituto Procuratore del Re, ne farà la relazione.

Carnovale. — Domenica incominceranno i balli nel grandioso salone Cojazzi. L' impresario sig. Federico Mecchia, nulla lascierà desiderare per il servizio di Restaurant, addobbi ecc.

Mi si assicura che anche l' orchestra farà del suo meglio onde appagare le esigenze dei ballerini e di chi va a solo scopo di passare qualche ora per sentir a suonare.

Buoni affari!

Spilimbergo.

Ringraziamento. — *3 gennaia* — La Commissione per il Patronato scolastico porge sentite grazie ai giovani egregi che con gentile pensiero hanno voluto cooperare al buon esito della benefica istituzione col geniale ritrovo di domenica nella sala Artini.

A tutti loro la riconoscenza dei poveri bambini ed il plauso dei buoni.

Il Presidente
Concari.

Ecco la lettera nobilissima con la quale accompagnarono la loro offerta:

« Onor. signor Presidente del Comitato per il Patronato Scolastico

Spilimbergo.

A nome anche di tutti i nostri compagni, ci sentiamo onorati di poterle offrire la somma di L. 79,80, quale ricavato netto della Festa da Ballo di domenica u. s. indetta a totale beneficio del Patronato scolastico.

Colla speranza che Ella, sig. Presidente, vorrà accettare questo piccolo contributo dell' opera nostra, La ringraziamo di cuore e facciamo fervidi voti perchè la benefica istituzione, sorta qui per Sua iniziativa, trovi in tutti incoraggiamento ed appoggio.

Spilimbergo, 3 gennaio 1899.

Devotissimi
Giovanni Del Bon
Carlo Gelmi ».

S. Leonardo.

La strada di Clastra. — Finalmente, pare che i voti di tante generazioni andranno esauditi. L'autorità superiore comprendendo la necessità di provvedere una popolazione laboriosa di un mezzo di comunicazione che eviti disgrazie nuove, ha deciso di invitare la autorità comunale a sospendere lavori di lusso e facoltativi, eseguendo il progetto che fino dal 1878 dorme negli archivi municipali. Molti furono i ricorsi presentati, molte le pratiche, ma per ragioni speciali non lo si potè porre ad effetto finora. Se vere sono le notizie, esprimiamo un plauso al R. Prefetto ed al R. Governo, per aver accolte le preghiere di tanta povera gente.

Spero in una prossima mia di annunciarvi il cominciamento dei lavori, locchè poi, sarà un merito assoluto del vostro deputato on. Girardini, il quale si occupò con tanta premura della cosa.

Un comunista.

Cividale.

Rinuncia. — *3 gennaio.* — Il cav. R. Carli ha rinunciato alla carica di Consigliere Comunale; ed in sua vece subentrò il nob. D.r de Pollis; riempiendo di confusione il campo avversario. Non tutte le ciambelle riescono col buco!

Buon accordo. — La lieta novella ve la dò io. Per intercessione di gentili persone, l' accordo tra le due podestà civili e religiose, in occasione di Paolo Diacono, sarà un fatto compiuto a merito del simpatico segretario signor L. Brusini.

Statistica. — Oltre alle cifre enunciate nei riguardi dei lavori della R. Pretura locale, vanno aggiunte 83 ordinanze di non luogo a procedere per recesso di querela; locchè torna di elogio maggiore.

La befana all' Asilo infantile. — A merito di caritatevoli persone, giovedì avrà luogo una festicciola all' asilo per la *befana*, con un trattenimento geniale, dato dai bambini, e colla distribuzione dei regali. Quindi *dulcis in fundo.*

Ci vadano i concittadini, certi di riportare soavi emozioni.

Un morto. — Il maresciallo in pensione sig. Cornelio Menegol, sposo ad una cividalese, nel fiore degli anni, morì a Udine nel Civico Ospitale, lasciando largo compianto di se, per la sua bontà e per le sue virtù.

Povero sig. Cornelio, abbia pace eterna!

Torreano.

Per un segretario comunale. — *3 gennaio.* — Il segretario comunale sig. L. Cicuttini, va a Povoletto, migliorando la propria sorte. A tutti dispiace la partenza dell' egregio impiegato.

Qui poi l' opinione generale è che torni al posto il cessato segretario signor Cirillo Malignani, giovane distinto e zelante, il quale, soltanto perchè in attrito con un ex consigliere, dovette andarsene. Cessate oggidì le cause, tutti sarebbero contenti di vederlo ritornare al proprio posto, dov' egli disimpegnò con onore i propri incombenti.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Comizio di protesta.** — Domani venesdi alle ore 12 si terrà nel Teatro Sociale un Comizio indetto dalla Società Politica Unione col seguente ordine del giorno:

I.o Protesta contro la progettata concorrenza della Provincia al sopperimento delle spese scolastiche distrettuali;

II.o Protesta contro l' erezione d' un ginasio serbo-croato a Pisino.

—

Tutti i comuni, tutte le borgate del Friuli orientale protestano contro questa minacciata sopraffazione a loro danno.

A Cormons, Lucinico, Gradisca, Ronchi, Aquileia, Cervignano, Sagrado, Monfalcone, dovunque si elevano alte voci reclamanti contro tanta ingiustizia. Ed a questa voce di protesta si associa quella contro un' altra sopraffazione pur minacciata: l' erezione del ginnasio serbo-croato a Pisino.

Noi tutti seguiamo con cuore dolente questo succedersi di attentati contro gli italiani soggetti all' Austria; e ne ascoltiamo e comprendiamo le grida di dolore.

Abbiamo sott' occhio il discorso pronunciato al Consiglio comunale di Monfalcone dal primo deputato conte Eugenio Valentinis. — Oggi — egli disse — un popolo rapace, senza storia, pretende con la prepotenza fare scomparire dalle nostre provincie il nome italiano. E per certo il governo non vi si oppone, poichè gli concede un ginnasio serbo-croato nella italiana Pisino, come compenso ad obblighi che gli slavi si sarebbero assunti. (*Applausi*).

« Tutto ciò che sa d' italiano, tutto ciò che spira aria di civiltà latina, tutto ciò che dai padri nostri romani ci fu lasciato quale sacro retaggio, tutto ciò viene, in modo più o meno aperto, fatto bersaglio alle offese, e alle ingiurie.

« I gloriosi ricordi della nostra latinità non verranno offuscati da questa forza brutale che tutto vorrebbe travolgere. (*Applausi*).

« Pisino oggi freme e piange. E' dover nostro di dar conforto alla sorella: dobbiamo unire la nostra voce a quella dei nostri fratelli e protestare con tutte le forze del sentimento e dell' indignazione contro la grave offesa che viene ad essa recata. (*Applausi*).

« Dinanzi a tale stato di cose, che più ci resta, se non confidare nelle nostre forze? (*Applausi; grida: benissimo*)

« Noi lotteremo con il coraggio della disperazione, e la storia dirà come sanno combattere i popoli latini oppressi.

« Siamo pochi, ma dinanzi alla turba invadente ci moltiplicheremo, le nostre destre reggeranno non una, ma cento spade, come i trecento alle Termopili. (*Bene: lunghissimi applausi entusiastici*).

E come essi, non cederemo un palmo della nostra terra italiana: figli di un popolo già dominatore del mondo, non saremo indegni degli avi nostri. (*Benissimo.*

Le dimissioni del Capitano provinciale. Dicesi che, in seguito alle dimissioni del conte Francesco Coronini da Capitano provinciale e da Deputato della Dieta, deputati italiani inaugureranno l' estensione, fino alla seguita elezione del successore del Coronini. Difatti, se ora gl' italiani s' astengono, la Dieta, anche se vi prende parte S. E. l' Arcivescovo, non è più in numero legale. Eletto il nuovo deputato e nominato il nuovo Capitano provinciale, questi voterebbe, se italiano, cogli italiani, i quali così avrebbero, se non la maggioranza, 11 voti, cioè quanto basta ad impedire una votazione contraria.

I socialisti interverranno al Comizio. — Al comizio indetto dalla Società politica *Unione* (vedi sopra) parlerà anche un oratore socialista, il calzolaio Strasser.

Cronaca Cittadina.

Arturo Penzi, ammalato.

Non si è certo dimenticato Arturo Penzi, il triste protagonista della tragedia successa l'anno passato in Aviano, nella quale il vecchio esattore Stefinlongo fu assassinato.

Il Penzi trovasi ancora nelle nostre carceri, ed è ammalato piuttosto seriamente. Pare affetto da tubercolosi.

Quella povera vecchia

Teresa Vaccaroni, traportata jerl' altro di sera all' Ospitale, trovasi ancora in grave stato: ha febbre elevata, e versa in uno stato di debolezza che fa presagire poco bene, massime data l' età di lei, più che ottuagenaria.

Teatro Minerva.

I quattro rusteghi, la bella commedia fu interpretata molto bene dagli attori della Compagnia e tutti furono meritamente applauditi.

Questa sera si dà una interessante novità del teatro veneziano: I DISERTORI VENEZIANI. Chiuderà il trattenimento la bella commedia in un atto: *Servo e sposo.*

Teatro Nazionale.

La « Corrida de Toros » che verrà presentato fra giorni in questo teatro dell'impresa del Cinematografo Lumière, si compone di dieci quadri che riproducono sulla tela le diverse fasi d' un combattimento di uomini a piedi (Toreaderos, Picadores e Capeadores) ed a cavallo (Picadores) coi tori. Questa serie di quadri — la cui proiezione occupa una superficie di trenta metri quadrati — fu assunta dalla casa Lumière di Lione durante una « Corrida » tenutasi recentemente al grande circo reale di Madrid. Le assunzioni riuscirono completamente, e chiarissime nell' assieme e nei dettagli risultarono i *positivi*, come attestano concordemente i giornali di Parigi, di Londra, città nelle quali venne presentata la *« Corrida »* dalla società Lumière.

È quindi giustificato l' interesse del nostro pubblico per questo spettacolo che verrà dato al Nazionale, naturalmente, a prezzi popolari, ed al quale sin d' ora si può predire il successo più clamoroso.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 10 gennaio vendita dei pegni non preziosi, BOLLETTINO VERDE, assunti a tutto 15 febbraio 1897 e descritti nell' avviso esposto presso il locale delle vendite.

Società Alpina Friulana.

Programma dell' escursione proposta per Domenica 8 gennaio 1899;

Ore 6.6 Partenza da Udine
» 6.37 Arrivo a Cividale, da dove principia l' escursione, per Fornalis e Casali Barbiani a Castel del Monte.
» 9.15 Arrrivo a Castel del Monte. Colazione.
» 10.— Partenza per S. Nicolò e M. S. Giovanni (m. 703) a Tribil di Sotto e Stregna.
» 12.30 Arrivo a Stregna. Da Stregna per Merso di Sotto e Azziolo a Cividale (ore 3 circa).
» 17.16 Arrivo a Udine.

La gita è interessantissima e facilissima. A tutto sabato si accettano le iscrizioni.

Società operaia generale.

I soci sono invitati in assemblea generale di prima convocazione, domenica 8 gennaio, ad un'ora e mezza pom., nei locali della Società, col seguente ordine del giorno:

1. Preventivo per l' anno 1899.
2. Ricorso di un socio per sussidio continuo.
3 Comunicazioni della Direzione.

Piccolo incendio.

Stamane si accorsero che nella stalla unita alla casa del perito signor Michele Peressini fu Sante in Piazza Garibaldi erasi manifestato il fuoco. Grazie al pronto accorrere di vicini e dei pompieri, l' incendio fu spento in breve, restando danneggiata soltanto parte del soffitto della stalla e della soprastante cucina con danno fra le cinque e le seicento lire.

La causa pare debba cercarsi in un mucchio di cenere fra cui ci fosse qualche brace.

Camera di Commercio ed Arti
della Provincia di Udine.

Viste le disposizioni della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visti i verbali degli uffici;

Pubblica il risultato delle elezioni per la rinnovazione di nove membri della Camera stessa:

Il giorno 4 dicembre 1898 votarono gli elettori delle sezioni di Cividale, Faedis, Gemona, Latisana, Manzano, Moggio, Mortegliano, Paluzza, Pasian Schiavonesco, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Rivignano, Sacile, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro, S. Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo e Udine.

Nelle rimanenti sezioni mancò la votazione.

Il giorno 1 gennaio 1899 furono inutilmente riconvocati gli elettori nella sezione di Aviano.

Elettori iscritti nelle 32 sezioni 4703, votanti 908.

Corretto il computo dei voti della sezione di S. Daniele, riuscirono eletti per il quadriennio 1899-1902 i signori:

1. de Marchi Lino fu Paolo	voti	710
2. Degani cav. G. B. fu Dom.	»	694
3. Minisini Francesco fu Luigi	»	688
4. Kechler cav. uff. Carlo fu Lod.	»	667
5. Moro Pietro di Biagio	»	658
6. Stroili cav. Daniele fu Fran.	»	630
7. Galvani cav. Luciano di Gior.	»	575
8. Brunich Antonio fu Giovanni	»	543
9. Corradini Arnaldo fu Carlo	»	323

Ottennero dopo gli eletti il maggior numero di voti:

1. Linussio Dante di Andrea	voti	269
2. de Gleria Luigi fu Biagio	»	200
3. Rizzani Leonardo fu Antonio	»	143
4. Micoli Toscano cav. Luigi fu Giov.	»	92
5. Gonano Giovanni fu Pasquale	»	63
6. Barbieri cav. Luigi fu Giuseppe	»	52

Udine, 4 gennaio 1899.

Il Presidente f. f.
A. Masciadri

Il Segretario
dott. Gualtiero Valentinis.

Fiera-concorso di vini e liquori. — La XXIII fiera-concorso di vini italiani, cognac, acquavite e liquori ecc. si terrà in Roma dal 1.o al 14 febbraio venturo nelle gallerie dell' Eldorado.

Il programma e il regolamento del concorso sono visibili presso la Camera di commercio, la quale rilascia anche i moduli per le domande d' ammissione.

Le domande per essere ammessi alla fiera concorso debbono indirizzarsi non più tardi del 20 gennaio corrente, al Comitato ordinatore che ha sede presso il Circolo Enofilo italiano (Roma, Eldorado, via Genova),

Vendita
di articoli invernali.

Il sottoscritto negoziante in Manifatture in Via Paolo Sarpi N. 12, porta a conoscenza del pubblico e della sua spettabile clientela, che col giorno 1.o Gennaio ha aperto nel suo negozio la vendita di tutti gli articoli invernali con sensibilissimi ribassi, per fine stagione.

A. Milani.

Autopsia.

Stamane, alla presenza del giudice istruttore dott. De Sabbata, si procedette — nella cella mortuaria del nostro Ospitale — alla sezione cadaverica del povero Domenico di Valentino Chiabà facchino d'anni ventinove, morto in seguito a coltellata infertagli domenica a San Giorgio di Nogaro dal compaesano Giuseppe di Giovanni Ferrari.

Il Ferrari si trova nelle nostre carceri.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 gennaio a L. 107.58.

Bancarotta.

Antonio di Giovanni Buttolo d' anni 23, da Gniva di Resia, mangiò e bevette nell' osteria *Ai quattro fratelli* in Via Gemona, facendo uno scotto di L 1 35; poi dichiarò di non aver un centesimo da far ballare un orbo.

L' oste ne avvertì la benemerita, acquartierata lì vicino; e il Buttolo fu arrestato per... fallimento colposo.

Studio di Ragioneria.

Il Prof. Giorgio Marchesini e il Rag. Augusto Tam hanno aperto uno Studio di Ragioneria in Piazza V. E. (Riva del Castello) per la trattazione di affari d' indole contabile - amministrativa.

La Ricamatrice Moderna.
Giornale settimanale di ricamo in famiglia.

Di grande formato contiene un foglio grandissimo tutto di ricami per fazzoletti, servizi da tavola, federe, lenzuola, tende, tappeti, pagine d'album, portafogli ecc.

Due grandi tavole di monogrammi e nomi da ricamare, staccate in modo che in fin d' anno formano un bellissimo ed elegante album.

Una copertina con un'ampia spiegazione dei ricami contenuti nel giornale.

Abbonamento annuo L. **10** — Semestre L. **6**.
Ogni numero cent. **25**.

Chiedere numeri di saggio all'amministrazione della RICAMATRICE MODERNA *in Torino, piazza Castello, angolo via Roma.*

Arresto per mandato.

Fu arrestato jeri Antonio Pesante d' anni 61, il quale deve scontare sei giorni di carcere.

Comitato per l'abolizione delle regalie

Oltre le ditte già pubblicate pagò la seconda rata 1893 il signor Giovanni Pantarotto.

L' importo totale esatto con detta seconda rata, fu di lire 752 50 che vennero divise come segue:

Congregazione di Carità	L.	113.—
Istituto Tomadini	»	113.—
Asilo Infantile di Carità	»	113.—
Reduci dalle patrie battaglie	»	113.—
Giardini d' infanzia	»	113.—
Agenti di commercio	»	113.—
Società-operaia generale	»	50.—
Spese d' esazione e bolli	»	24 50
Totale	L.	752 50

PANETTONI, KRAPFEN.

Continuando la richiesta dei nostri Panettoni, avvisiamo i nostri cortesi avventori che oggi, sabato e domenica ne troveranno di freschi.

Tutti i giorni Krapfen caldi.

OFFELLERIA DORTA E C.

Giovanotto che si ferisce.

Fu jeri medicato il fabbro Antonio Bearzi, d' anni 20, per ferita da taglio riportata accidentalmente al dorso della mano sinistra, guaribile in sette giorni.

Posta economica.

Sig. T. S. — Vendoglio. — Giusta la sua osservazione, ma non è presumibile che un giornale stampi tutti i numeri vincitori della lotteria di Torino. Ci vorrebbero per lo meno tutte le quattro facciate del nostro giornale. Il Bollettino ufficiale lo si potrà avere, rivolgendosi al Cambiovalute Lotti e Miani Piazza Vittorio Emanuele — Udine.

L' *Amministratore.*

Signor Lunazzi Giovanni, farmacista, — Gemona. — Prendiamo buona nota del desiderio espresso e ringraziandoLa cominciamo a spedire il nostro giornale. A suo tempo le scriveremo in riguardo a quanto chiede.

L' *Amministratore.*

Sig. L. M. — San Daniele. — Quanto ebbimo a promettere verrà spedito entro la settimana mancandoci il tempo di farlo in questi giorni.

Scusateci e compatiteci.

L' *Amministratore.*

Buona usanza

Offerte fatte al patronato «Scuola e Famiglia» in morte del

Cav. Carlo Ferrari: Giuseppe Berghinz L. 2, Leonardo Rizzani L. 5, dottor Urbano Capsoni L. 2.

Carlo Cigaina: Avv. Giuseppe Doretti L. 1, Famiglia Bruni L. 1.

Eva Cantarutti: Ing. Vincenzo Canciani L. 1, Famiglia Giuseppe Berghinz L. 2, Famiglia avv. Nimis L. 1.

Offerte fatte alla congregazione di carità in morte di *Cantarutti Eva:* Barei Luigi L. 1, Manin co. Giuseppe L. 2, Manin co. Virginia L. 2, Tami dottor Ascanio L. 1.

Errata-corrige. — L' altro di registrammo avere, in morte di Foramiti Pasini Matilde di Togliano, offerte lire 2: *Ferro avv. Carlo.* Doveva leggersi invece: *Ferro cav. Carlo.*

Corso delle monete.

Fiorini	224 75	Marchi	132 50
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e Cambiavalute di ELLERO ALESSANDRO, Udine piazza V. E. **Specialità:** L. 2 la bottiglia il miglior **Caglio e Colorante** per Burro e Formaggio — **Carburo.**

Voci dei privati.

EDILIZIA.

Chi se ne ricorda, e non è più di primo pelo, deve pur riconoscere che la città nostra in brevi anni — magari forse com' è di moda, — oltre i limiti della sua potenzialità economica, ha fatto in cotesto ramo notevoli progressi.

Dissi «*magari forse*» ecc. perchè, se me lo permettete, io ci ho i miei riveriti dubbi che del *pubblico danaro* — spremuto proprio *ad sanguem* dai miseri e scuojati contribuenti — siasene fatto o se ne faccia sempre buon uso; anzi... Te, a proposito, per dirne una; che ve ne pare signori miei, *elettori* e non *elettori*, di quella zizzola delle *trecentomila* lirette — scusate s' è poco — da prelevarsi a titolo di mutuo dalla locale cassa di risparmio per l' erezione *ab imis fundamentis* di vasti e lussureggianti fabbricati ad uso Scuole Comunali nella Braida ex Codroipo, nonchè dell' *inutilissima* strada *in fieri* destinata a metter capo direttamente alla stazione ferroviaria a scapito della principale borgata di *Via Aquileia*? Eh, che ve ne pare?

Come poi, domando io, si possono conciliare cotesti relativamente *enormi* dispendi da un canto, col generoso quanto affrettato abbandono di vari e importanti cespiti di reddito dall' altro, il gran Dio di lassù cel saprà dire.

E per ora, a mo' dei predicatori, chiediamo un breve riposo. *Nullus.*

AVVISO.

Da affittarsi due Stanze ad uso Studio ed una Camera ammobigliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, N. 7.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 4. — I continuati rialzi nelle pretese dei detentori hanno dato luogo ad un po' più di riflessione da parte dei compratori. La meno abbondante ricerca odierna era d' altra parte naturale dopo gl' importanti acquisti che vennero definiti nei passati giorni.

Ciò non modifica punto l' ottimo andamento del mercato della seta, con generali buone previsioni; e, malgrado le pretese in via d' aumento, veggonsi dileguare a poco a poco le partite disponibili in piazza.

Anche negli affari fatti oggi, tanto in greggie che in lavorati, scorgesi che quando la roba occorra realmente, il compratore non indietreggia ad accontentare le giuste idee del detentore.

Pubblicazioni.

LERDA GIOVANNI. — *Influenza del Cristianesimo sulla economia. Note ed appunti.* — Milano-Palermo, R. Sandron ed., 1898 8.o L. 2.

È certo che la trasformazione del mondo romano, della civiltà pagana per opera del Cristianesimo dovette estendersi anche alla economia pubblica e privata. Questo lato di quella gran fase educativa della umana civiltà, non è stato però finora da alcuno, non dico esaminato o studiato, ma intuito come meritevole che sia studiato; e il Lerda vien primo ora a porre in luce l' importanza di siffatta indagine sociologica e a delinearla in questo suo interessante lavoretto, che si legge con piacere e che potrà invogliare molti a mettersi nella stessa via.

TAORMINA GIUSEPPE. — *Ranieri e Leopardi. Considerazioni e ricerche con documenti inediti.* — Milano-Palermo, R. Sandron ed., 1899 8.o L. 1.50.

Il lavoro del Taormina è un contributo di non dubbia importanza allo studio delle vere condizioni di esistenza del sommo Recanatese, alla nozione esatta e reale del sodalizio tra il Leopardi e il Ranieri. E ci piace notare che il Taormina perviene a ridurre al vero i rapporti del Ranieri col Leopardi riducendo il Ranieri dei «Sette anni di sodalizio» al vero Ranieri, provando che il Ranieri vero, reale era squattrinato anzi che no, e inferendone che ei non poteva spendere per il Leopardi tutti i quattrini che dice, per la semplice ragione che... non li aveva. Questa monografia del Taormina si legge con piacere dalla prima all' ultima parola di seguito, come appunto è scritta. *Cam*

Tanto per variare.

Le mogli dei miliardari, coltivatrici di fiori e collezioniste di diamanti. — Togliamo dalla «Revue des Revues» le seguenti curiose informazioni riguardanti la vita eccentrica delle mogli dei più noti miliardari del mondo.

Da qualche tempo a questa parte queste signore avevano presa l' abitudine, nelle loro ore d' ozio, di coltivare i fiori i più rari, ed in questo passatempo si servono di certi attrezzi da giardiniere elegantissimi, tutti in argento massiccio, artisticamente lavorati ed ornati da iniziali in brillanti.

La Baronessa di Bermont, per esempio, è specialista nella coltivazione delle viole. La signora Wright, invece, adora le orchidee ed i garofani, e di simili piante possiede anzi una collezione rarissima, che tiene sempre chiusa a chiave.

Ma oltre ai fiori, queste beniamine della fortuna, tengono anche molto alle collezioni dei diamanti. Infatti la signora Astor possiede gioie per circa quattro milioni di franchi, oltre ad uno splendido collier, del valore di circa mezzo milione, tutto in brillanti dell' India, più un magnifico diadema in rubini, recante nel mezzo un superbo diamante del valore di 125 mila franchi.

La signora Olivier-Belmont è la fortunata proprietaria del famoso finimento di perle, già appartenente a Maria Antonietta. E' questa la più rara collezione di pietre preziose che esista al mondo, ed il suo valore reale supera le 900 mila lire.

La signora Gould, oltre ad una inestimabile collezione in diamanti e rubini, possiede un collier valutato a 675 mila franchi. Il collier in zaffiri e diamanti, della signora Gobhardt è all' incirca dello stesso valore.

Il finimento in diamanti della signora Sloane ha un valore di 850 mila franchi, quello della signora Whintney ne costa 825 mila, la Mac Twombly possiede diamanti per 1 750.000 franchi e v' è poi la Bradley Martins, la quale oltre ad un collier di perle che vale 1.700 000 franchi, possiede anche un finimento in rubini del valore di circa due milioni.

Notizie telegrafiche.

Naufragio.

Londra, 4. Un dispaccio giunto a Lloyd da Tadstow (Cornvall) comunica che il piroscafo «Vorwärts», che era in rotta da Cardiff per Genova, ha sofferto gravi avarie e ha dovuto gittare l' ancora all' altezza di Trevose «Head». Lo scompartimento delle macchine era già pieno d' acqua penetratavi da una falla. Il capitano, il timoniere e 9 uomini dell' equipaggio sono annegati. Le altre persone della ciurma si salvarono in un' imbarcazione, arrivata già a Newquai.

L' indennità pagata dal Marocco all' Italia.

Tangeri, 4. Il governo marocchino ha pagato ieri il saldo dell' indennità dovuta all' Italia per gli atti di pirateria commessi dagli abitanti del Riff.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Comunicato.

Il sottoscritto avverte chiunque possa avere interesse che, venne sciolta la Società *Fenili e Calamari*; premiata Cartiera-Udine-Basaldella, e che la medesima, fino dal 1.o corr., venne assunta esclusivamente dallo stesso e che perciò continuerà sotto il di lui nome soltanto.

Desso nulla ometterà per servire inappuntabilmente la sua clientela come per lo passato.

Nel mentre prega d' indirizzare le *corrispondenze al solo nome* del signor **Pasquale Fenili** *premiata Cartiera* **Basaldella** (Udine) non riconoscerà nessun pagamento che non sia fatto a lui direttamente.

Udine, 5 gennaio 1899.

Pasquale Fenili.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni «nei casi di clorosi, oligoemie e se-«gnatamente nella cachessia palu-«stre.»

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO

AVVISO
PER I DILETTANTI DEI FIORI

Sementi e Bulbi di diretta esportazione dei migliori stabilimenti di orticoltura d'Olanda e Germania.

Vendita di violette doppie scelte, specialità del Friuli

e fiori freschi.

Si assumono commissioni per mazzi da spose e da regalo, si guarniscono ceste e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il sig. ANGELO COSTANTINI **Via Mercatovecchio N. 39**

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini
(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. **10.50**

Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. **13 50.**

Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Torello in vendita.

Torello di un anno puro Simmenthal che ottenne il primo premio all' esposizione di Palmanova è vendibile. Rivolgersi all' Amministrazione Istituto Sabbatini di Pozzuolo.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

OCCASIONE

con sole Lire 9.75 acquistansi

N.° 12 Piatti bianchi fini testenati
» 6 Zuppiere » » »
» 6 Piatti da frutta » »
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 1 Saliera di vetro
» 6 Chicchere PORCELLANA decorate
» 1 Lampada petrolio a mano od in cambio
» 1 elegante Bottiglia per camera (3 pezzi)

PRESSO

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE
VETRERIE - PORCELLANE

Tappeti e Nettapiedi di cocco

Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

Chiaromonte Pascuttini

Liquore
di piante aromatiche Alpine
DELLA
Ditta L. PASCUTTINI e figlio
FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA

con Medaglia d' Argento all' Esposizione Naz. Roma 1898.
» Diploma e medaglia d' Oro all' Esposizione internaz. Praga 1898.
» Medaglia d' Oro all' Esposizione internaz. Amburgo 1898.
» Gran diploma d' onore e Medaglia d' Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine
LUIGI PITTONI

PROVVIDENZIALI PILLOLE NICOLATO

chimico farmacista — Lonigo
contro le

TOSSI

AI PRIVATI SPEDIZIONI FRANCHE DI PORTO

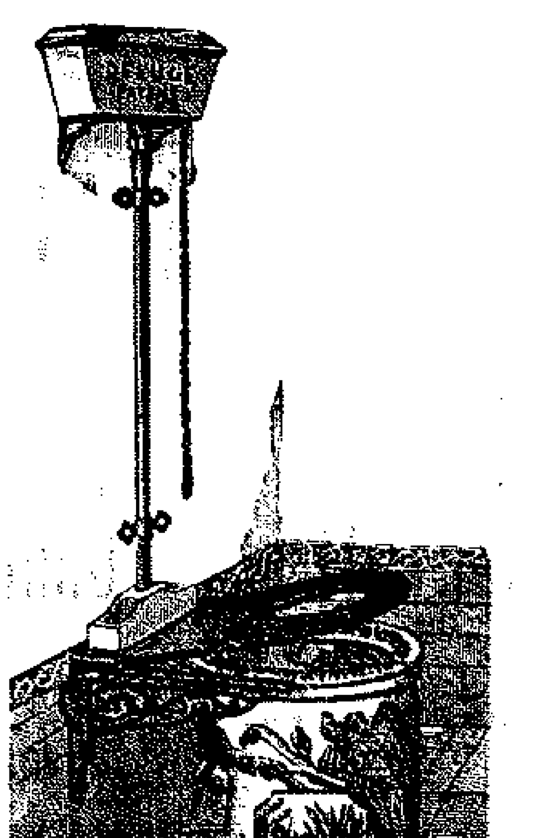
LE TOSSI NERVOSE OSTINATE DI INFLUENZA ASMATICHE CATARROSE DI COSTIPAZIONE ECC si guariscono con una sola scatola delle Lonte ... prodigiose

PILLOLE NICOLATO CHIMICO FARMACISTA (LICENZA) LONIGO

insuperabili anche nelle TOSSI E BRONCHITI CRONICHE. L. 1 — e 2 alla scatola

si domandino queste PILLOLE in tutte le farmacie

Deposito in Udine farmacia Fabris, nonchè in molti paesi di provincia ed in varie città d' Italia.



PREMIATO LAVORATORIO
Giuseppe Calligaris
UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d' apparecchi sanitari

Vater - Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

USO ESTERNO

Specialità Innocente

Antiflogistico

anestetico ed emostatico d' efficacia SORPRENDENTE

In due o tre giorni arresta l' inflammazione proveniente da qualsiasi causa (infezioni, foruncolosi, ferite, ogni genere di traumi) e guarisce in modo perfetto.

Leva il dolore istantaneamente. — Guarisce le **angine**, la **difterite**. — Si mostra potente emostatico altresì nelle **emorragie puerperali**.

Si vegga l'unità istruzione.

10 anni di prove costanti con sorprendenti risultati

Prezzo per il Regno L. **2.00** la bottiglia verso assegno postale o f.-r.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Unico deposito per l' Italia : *FRANCESCO MINISINI* - **Udine.**

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE **L. 2**

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

MEDONI INC

Abbonamenti per l'anno 1899

(24° del **CORRIERE DELLA SERA**)

IN MILANO : Annuo L. **18** - Semestre L. **9** - Trimestre L. **4,50**

NEL REGNO : » » **24** - » » **12** - » » **6**

ESTERO : » » **40** - » » **20** - » » **10**

Per la spedizione dei doni straordinari gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d' abbonamento Cent. **60** (Estero L. **1,20**). Gli abbonati semestrali Cent. **30** (Estero Cent. **60**) Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all' Ufficio del Giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

illustrato a colori

di 12 pagine grandi, diretto da Attilio Cantelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni *inediti*, ricco di disegni d' attualità, avrà, fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori, ecc. In ogni numero sarà bandita una gara fra' lettori con ricchi premi. La Domenica del Corriere è creazione diretta del Corriere della Sera.

Dono straordinario agli abbonati annuali:

LA DANZA

Un volume in-8° grande, con 384 finissime incisioni, 4 tavole e copertina a colori, 378 pagine, carta di lusso (edizione fuori commercio).

Siamo sicuri che questa pubblicazione sarà dai buongustai giudicata pari alle migliori che costituiscono una specialità del Corriere della Sera. Fu il libro di Natale dell'anno scorso della Casa Hachette, il libro cioè con cui ogni anno questa Casa editrice afferma e mantiene il suo primato in Francia. N'è autore il signor Vuillier. L' edizione italiana contiene un capitolo espressamente scritto dal nostro critico musicale Alfredo Colombani e numerose incisioni inedite, relative alla moderna coreografia italiana. È la storia della danza dell' antichità in poi, e questo tema, che a prima vista può sembrare angusto, offre campo all' autore di toccare argomenti variatissimi, sì da offrire una lettura non meno istruttiva che divertente. Quasi ogni pagina ha vignette eseguite co' mezzi più perfezionati che i progressi dell' arte dell' incisione concedono.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere :

Sole e mare a Genova - Luna e mare a Venezia

due elegantissimi acquarelli, stampati su raso con cornici *passe-partout.*

Questi acquarelli, che lo Stabilimento Gualassini ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Da Rabelli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

CATENE

romanzo di Edoardo Arbib, elegante volume di 500 pagine, della Casa editr. Galli

Abbonamenti senza premi:

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Mandare vaglia all' Amministrazione del *CORRIERE DELLA SERA*

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Si pregano i signori abbonati di unire all' importo dell' abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

PEL MALE DI CAPO

usate le

CAPSULE DEL D.r HIEGÄR

RIMEDIO INFALLIBILE

C. BONAVIA FIGLIO IN BOLOGNA CONCESSIONARI

Vendonsi in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI e C., Milano-Roma.

Vendita all' ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

TOSSI, BRONCHITI

si guariscono prontamente e radicalmente colle vere « Polveri pettorali Puppi » efficacissime in tutte le malattie degli organi respiratori. Esclusiva preparazione nella rinomata

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — **UDINE**

Prezzo d' una scatola, Lire una.

PILLOLE DEL D.r CRONIER

ANTINEVRALGICHE — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le *Affezioni nervose* vengono guarite da queste pillole. — VALERIANA 0.10 Cent., SOLFATO CHININO 0.10. A. MANZONI e C., *MILANO-ROMA* e tutte Farmacie.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente : Pietro de Carina

Recapito : Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." == Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia [illegible]

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d' oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli

31 Via Calabritto

NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere **1** lira per spese di pacco ed imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

FARMACIA CHIMICA ANGELO FABRIS - UDINE

Oggetti di medicatura - Assortimento completo di cinti, sospensori, oggetti di gomma elastica e caucciù - Specialità nazionali ed estere e di propria fabbricazione - Acque minerali - Droghe medicinali - Preparati chimici - Oli medicinali.

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE per la vendita all' ingrosso in Udine e Provincia:

Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI e COMP.

premiati Stabilimenti a Vapore: **Bologna, Pesaro, Torino.**

Ossigeno compresso purissimo

(Elettrolisi dell' Acqua)

sistema brevettato GARRETI

Gazometri da litri 100, 200 e più.

Capsule Elastiche Gelatinose

Dott. Hiegär

consigliate dalle più illustri celebrità mediche per guarire il più forte **mal di capo**

Udine, Tip. — 1899 Domenico Del Bianco